

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. N. 49 /S.N.

Roma, 24 gennaio 2018

AL VICE CAPO DELLA POLIZIA
CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO
Prof. Alessandra Guidi

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
V. Prof. De Bartolomeis

ROMA

OGGETTO: Mancata applicazione dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 29.5.2017 n. 95.

Com'è noto l'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 29.5.2017 n. 95 prevede che *“al personale Forze di polizia e delle Forze armate, in ragione della specificità dei compiti e delle condizioni di stato e di impiego, titolare di reddito complessivo di lavoro dipendente non superiore, in ciascun anno precedente, a 28.000 euro, e' riconosciuta sul trattamento economico accessorio, comprensivo, ai sensi del presente comma, delle indennità' di natura fissa e continuativa, una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali”*.

Al riguardo, abbiamo appreso dalle nostre articolazioni territoriali di svariati colleghi che, nonostante abbiano tutti i requisiti individuati dalla testè cennata normativa, non hanno ricevuto il trattamento economico accessorio in argomento.

Da una stima approssimativa effettuata da questa Segreteria nazionale emerge che gli aventi diritto, quasi tutti inquadrati nelle qualifiche iniziali dei ruoli della Polizia di Stato, ammontano a circa 12.361 colleghi.

Atteso, inoltre, che il conguaglio IRPEF dovrebbe essere inserito nel prossimo cedolino stipendiale, è evidente che il quantum spettante al personale potrebbe essere corrisposto nel mese di marzo, unitamente alle spettanze in arretrato.

Alla luce di quanto precede, chiediamo di conoscere le motivazioni per cui l'Amministrazione non ha ancora provveduto alla liquidazione delle somme in argomento e quali provvedimenti stia adottando al fine di risolvere la problematica rappresentata.

In attesa di cortese urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

